

Regione
Primo sì
 in commissione
 al bilancio
 di previsione

Esame in commissione. Proroga dell'Afor Bilancio, il primo sì a maggioranza

di ANDREANA ILLIANO

REGGIO CALABRIA. La seconda Commissione, approva a maggioranza, con alcuni emendamenti, il Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2012 e il Bilancio pluriennale 2012-2014 e il Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012. Il bilancio arriverà in consiglio regionale lunedì prossimo, (al più tardi martedì). Il punto è chiaro: lo ha ribadito più volte l'assessore al ramo,

Giacomo Mancini: «A fronte di una manovra complessiva prossima ai 9 miliardi di euro, prefigura risorse così dette disponibili per ottocento milioni di euro, al netto dei trasferimenti nazionali e comunitari. Le risorse libere ammontavano a 870 milioni di euro». Insomma si può fare ben poco. Tra i provvedimenti la proroga del commissariamento per Arssa ed Afor al 30 giugno 2012; un finanziamento per il Museo nazionale di Reggio Calabria per il biennio 2012-2013 pari a undici milioni di euro a valere sul Por Calabria Fesr 2007/2013. E ci sono modifiche alla legge sulla Fondazione dei Calabresi nel mondo, l'istituzione dell'Iresa, l'imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili.

Ma quelli dell'opposizione, almeno in commissione, pare abbiano un altro tenore, a spiegarlo è **Bruno Censore**, componente della commissione bilancio: «Non possiamo accettare che i maggiori tagli vengano fatti in settori già deboli come il lavoro, il precariato, le politiche sociali e la Protezione Civile».

Ieri a dire il vero in aula commissione il consigliere e vicecapogruppo del Pdl, **Fausto Orsomarso** ha pure presentato un emendamento per i trasporti, ma date le ristrettezze economiche non è stato incluso.

Gli emendamenti del centrosinistra sono dunque tutti di aggiustamento ai tagli. E per Censore non può passare sotto silenzio e senza modifica la riduzione delle risorse a comparti strategici come quello della forestazione e della tutela del

territorio che finora è avvenuta grazie all'azione degli operai dell'Afor, del Fondo sollievo, delle Comunità Montane e della sorveglianza idraulica. Grave poi per Censore che si proceda ancora con il commissariamento dell'Afor e Censore spara: «Ci siamo opposti alla costituzione della società in house, ennesimo carrozzone improduttivo perché crediamo che questo provvedimento non costituisca una priorità per la Calabria. Avremmo preferito che la Giunta presentasse una riqualificazione complessiva della spesa attraverso la soppressione di molti enti inutili. Invece, ci siamo trovati di fronte al fatto che per il Sistema regionale dei trasporti sono previste riduzioni di risorse del 15%, che il capitolo del diritto allo studio vede sensibilmente decurtati i fondi per il sostegno agli studenti universitari calabresi, che i Comuni hanno enormi difficoltà a proseguire con le procedure per i centri storici, che rispetto al 2011 il fondo regionale per le politiche sociali è ridotto di un quarto con la grave situazione che strutture accreditate hanno difficoltà a pagare i loro dipendenti e si trovano con la spada di Damocle delle banche che non concedono anticipazioni a fronte del mancato stanziamento di risorse in bilancio».

Altro elemento che è venuto fuori in commissione è che l'intervento su Gioia Tauro, seppure di importanza, viene fatto con fondi ordinari di bilancio e non con risorse comunitarie, e Censore dice: «Il che certifica l'incapacità di questa maggioranza di utilizzare le risorse comunitarie a ciò destinate».





Il presidente
della Regione
Giuseppe
Scopelliti e il
dirigente del
dipartimento
salute
Gianluigi
Scaffidi